

Da Caruso all'Expo: alla Bit il Grand tour della Campania

La Regione presenta gli itinerari turistici, tra cibo e musica. Sommese: «Intuizione vincente»

DI MIMMO SICA

NAPOLI. «La Campania partecipa al tradizionale appuntamento con la Borsa internazionale del turismo di Milano sostenendo due importanti progetti in programma nel 2015: il Grand Tour e gli Itinerari. Due iniziative che affiancheranno le azioni promozionali che metteremo in campo ad Expo 2015 con il lancio su scala mondiale della Dieta Mediterranea, in tutte le sue declinazioni, che l'Unesco ha riconosciuto come patrimonio immateriale». Lo ha annunciato l'assessore regionale al Turismo, Pasquale Sommese, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento. All'incontro, che si è svolto nella Sala Giunta della Regione Campania, sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio di Napoli e di UnionCamere Campania, Maurizio Maddaloni, il presidente di Scabec spa, Murizio di Stefano, e la dirigente regionale Rosanna Romano.

GRAND TOUR. Sommese ha spiegato che «questa edizione del Gran Tour, che sarà presentata in promozione alla Bit da domani fino a sabato 14 agli operatori italiani e stranieri, propone una formula nuova, che si sviluppa su tutto il territorio, dalle aree interne alla costa intorno a quattro eccellenze campane. Chi acquista la Card avrà la possibilità di personalizzare il proprio viaggio con l'acquisto "a carrello" delle varie offerte in programma». Non più nove itinerari, quindi, ma quattro temi guida: «La Campania e la Musica», «La Campania dei Sapori Speciale Expo», «La Cam-



Il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni e l'assessore Pasquale Sommese

pania dei Vini» e «La Campania di Notte». Nel primo, c'è l'omaggio ad Enrico Caruso con un ciclo di appuntamenti curati dalla musicologa Laura Valente, autrice di un docufilm sul più grande tenore di tutti i tempi, frutto di venti anni di ricerche tra Napoli e le università statunitensi.

GLI ITINERARI. «Gli itinerari da maggio 2015 a gennaio 2016 - ha precisato l'assessore - rappresentano l'ulteriore progetto messo in campo. Proprio ieri in Giunta abbiamo approvato una delibera con cui stanziamo 14 milioni di euro per altre azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso eventi promozionali. Con apposito avviso pubblico si darà ai Comuni e agli organi periferici del Ministero dei Beni culturali della Campania l'opportunità di presentare proposte progettuali». Maddaloni ha informato che 75

sono gli operatori della nostra regione che prenderanno parte agli incontri business to business domani e venerdì. Ha comunicato, poi, dati significativi forniti da UnionCamere sul turismo in Campania.

TURISTI. «Nel 2014 - ha detto - abbiamo registrato 2,7 milioni di viaggiatori stranieri, oltre 14 milioni di pernottamenti e una spesa turistica di 1,4 miliardi di euro. La Campania si conferma la quinta regione più venduta dai tour operator mondiali e abbiamo superato Emilia Romagna, Sicilia e Puglia. Il turismo proveniente dall'Est Europa è in crescita esponenziale con picchi dalla Bulgaria (dal 40 all'80% previsto per il 2015) e dalla Polonia (dal 16,7% al 33%)». Ma la sorpresa arriva dalla Cina: secondo una indagine di UnionCamere su un campione di 500 tour operator mondiali, la Campania è tra le regioni già in-

serite, l'anno scorso, nei pacchetti turistici cinesi realizzati in occasione dell'Expo di Milano. Nel 2015, infatti, la nostra regione sarà commercializzata dal 60% dei tour operator cinesi e la maggioranza dei pacchetti sarà legata al turismo enogastronomico. Lo stand della Campania, di 400 metri quadri complessivi, interamente allestito da UnionCamere Campania in collaborazione con la Scabec, sarà suddiviso in due aree. Nella prima, di circa 300 metri quadri, verrà predisposto lo spazio per le contrattazioni che ospiterà le 75 aziende campane che utilizzeranno l'agenda appuntamenti messa a disposizione da Fiera Milano. Nella seconda, di circa 100 metri quadri, sono previsti 11 desk informativi che distribuiranno le 11 Guide Territoriali edite dalla Regione ed altro materiale turistico (shopper, cartine, Cd, ecc.) più altri desk istituzionali.

ALL'OSPEDALE DI ROMA

Giuseppe Moscati, le spoglie del santo al Bambino Gesù

NAPOLI. Oggi, in occasione della Giornata Mondiale del Malato, verrà portata all'ospedale pediatrico Bambino Gesù la reliquia di San Giuseppe Moscati, il medico canonizzato da Giovanni Paolo II nel 1987. La reliquia, custodita nella Chiesa del Gesù Nuovo a Napoli, resterà esposta «per la venerazione e la preghiera personale» nella cappella dell'ospedale della Santa Sede, dalle 6,30 del mattino fino alle 10, poi dalle 13 alle 15, infine durante la messa delle ore 17. Nelle altre parti della giornata, la reliquia verrà portata nei reparti a beneficio delle famiglie dei pazienti e del personale impossibilitato a muoversi. «Pregheremo - spiegano i cappellani - con l'intercessione di questo santo medico per il bene del nostro Ospedale, per i malati e per chi li assiste nel proces-



so di guarigione». Giuseppe Moscati, nato a Benevento nel 1880, cominciò la carriera ospedaliera nell'ospedale degli Incurabili a Napoli, presentandosi sin da subito come modello integerrimo di medico cosciente del suo dovere professionale e della sua missione accanto alla sofferenza umana. Dedicò tutto se stesso alla ricerca scientifica e all'insegnamento universitario, impegnandosi contemporaneamente, con grande generosità e con nobile carità, al servizio ospedaliero nell'assistenza gratuita dei malati più bisognosi. Uomo di fede e di preghiera, morì improvvisamente il 12 aprile 1927. La Giornata Mondiale del Malato è stata istituita da San Giovanni Paolo II nel 1992 e si celebra da allora ogni anno nella Chiesa l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes. Tra gli scopi della celebrazione di questa giornata c'è quello di sensibilizzare la società civile alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi; aiutare chi è ammalato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello spirituale, la sofferenza; favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato; richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari. La Cappella dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, risalente al 1500, è stata recentemente riaperta dopo i lavori di restauro.

IL FORUM Oggi a Palazzo San Teodoro imprese a confronto sull'idea della piattaforma napoletana Business senza soldi, cambiomerchi lancia l'alternativa

NAPOLI. Scoprire i vantaggi e le opportunità per le imprese di utilizzare la moneta complementare, che permette lo scambio di beni e servizi in Rete senza liquidità. È questa la mission della prima edizione del «matching» di Cambiomerchi, piattaforma web che permette alle aziende di comprare e vendere beni e servizi tra di loro senza l'utilizzo della moneta fisica. La convention si terrà oggi a Napoli presso Palazzo San Teodoro a partire dalle 10. «Abbiamo deciso di costruire un momento di confronto live tra le oltre 550 aziende che sono associate al circuito, offrendo anche alle altre realtà imprenditoriali la possibilità di conoscere quali sono i vantaggi che offre la moneta complementare in Rete», spiega il direttore generale di Cambiomerchi, Francesca Scarpetta (nella foto). L'evento si aprirà con i saluti di Scarpetta per poi proseguire con un workshop dedicato al marketing aziendale online a cura di Massimo Petrucci, formatore, al 57esimo posto della classifica mondiale degli esperti Seo. Nel pomeriggio, dopo l'intervento «Rapport is power!», a cura del manager Mike Tribuzio, si terrà una tavola rotonda sul-



le opportunità per le aziende che derivano dalla moneta complementare con gli interventi del vicepresidente dell'Unione industriale di Napoli, Mariano Bruno, il vicepresidente nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria, Vincenzo Caputo, il professore universitario Massimo Lo Cicero, il presidente della Banca di credito cooperativo, Amedeo Manzo, il presidente dell'ordine dei commercialisti, Vincenzo Moretta, il direttore dell'Istituto di ricerche sulle attivi-

tà terziarie-Cnr, Alfonso Morvillo e l'amministratore delegato di Cambiomerchi, Antonio Leone. Il valore delle transazioni sul circuito Cambiomerchi è stato pari a 7,2 milioni di euro nel 2014, con un valore medio pari a 1.227 euro. In tre anni, dal 2012 al 2014, le compravendite tra le aziende del circuito hanno toccato quota 17,5 milioni di euro. «Utilizzare la moneta complementare è una tendenza ormai consolidata tra le aziende italiane, che ricorrono allo scambio di merci e servizi sulla Rete per risolvere il problema dell'inventario e delle scorte in magazzino», prosegue Scarpetta.

«Le adesioni al circuito hanno registrato un incremento considerevole non soltanto per la crisi, che continua a perdurare nel nostro Paese, ma anche perché lo scambio di merci e di servizi sta diventando un comportamento abituale delle aziende, che trovano nel barter system alcune caratteristiche che nel mercato tradizionale è più difficile ottenere, come la rapidità di consegna della merce e la possibilità di esporre i propri prodotti con una maggiore visibilità», conclude il direttore generale di Cambiomerchi.com.